

Franco Brevini

*Poesia di Ieri e di Oggi*

Quaranta a quindici

Radio Svizzera Italiana, 12 gennaio 1988

È di poche settimane fa la pubblicazione di un ottimo studio di Giorgio Luzzi, *Poeti della linea lombarda*, edito dalla CENS, nel quale, partendo dalla celebre ipotesi dell'antologia di Anceschi del '52, si verifica la tenuta di una linea della poesia regionale fino alla metà degli anni Ottanta. Fra gli autori più giovani ascritti alla linea lombarda Luzzi propone Franco Buffoni, che ha recentemente pubblicato da Crocetti la sua terza raccolta poetica con il titolo *Quaranta a quindici*.

Quando Buffoni pubblica nel '79 il suo primo libro, *Nell'acqua degli occhi*, Raboni parla per la sua poesia di ascendenze da Laforgue e Palazzeschi. Ne sarebbero conferma l'impiego dei versi brevi, con andamento quasi da canzone, operante all'interno di un contesto poetico dominato invece dal verso libero. È evidente che l'autore più vicino a Buffoni si rivela essere in tal senso Luciano Erba. Ma anche Cucchi, almeno per quanto concerne talune riprese di figure di personaggi, in cui l'autore adombra il proprio io.

La nuova raccolta si rifà evidentemente ad una situazione tipica del tennis. *Quaranta a quindici* è il punteggio di chi ha la vittoria in pugno. Ma proprio a quel punto può accadere che la fortuna e l'abilità abbandonino il giocatore e la vittoria prossima si trasformi nell'inizio di una disfatta. Da questa ambientazione appare evidente come siamo in presenza di una poesia di impianto drammatico, intenta però ad una costante correzione in senso ironico di ogni punta troppo alta. Come a dire che in fondo non si tratta che di un gioco, anche se di gioco ben doloroso e crudele nelle sue valenze metaforiche. Ancora una volta la letteratura lombarda sceglie i mezzi toni, l'abbassamento, la maschera. Alla confessione preferisce la mediazione, con risultati di grande nitidezza formale, che indicano una strada alla poesia che voglia sfuggire insieme alla retorica romantico-simbolista non meno che al sarcasmo del postmoderno.